



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 16 giugno 2014
Ns. Prot. n. 1208

Alla TEAM
teramoambiente@postcert.it

Al Sindaco del Comune di Teramo
Al Responsabile SUE Teramo
Al Responsabile SUAP Teramo
affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

A tutti gli iscritti
loro sedi

Oggetto: Opere cimiteriali. Richiesta annullamento dell'affidamento della progettazione.

A seguito di segnalazioni da parte di alcuni colleghi e da notizie di stampa, come da allegato, si rileva l'approvazione da parte del CDA della TEAM del progetto dell'impianto di cremazione presso il cimitero di Cartecchio in Teramo.

Forse al CDA della Team e agli altri soggetti in indirizzo è sfuggito un piccolo particolare per l'opera di che trattasi.

Difatti la progettazione di opere igieniche sanitarie, e l'impianto di cremazione rientra in detta categoria, afferisce alla esclusiva competenza dell'ingegnere e non può essere assolutamente affidata ad un architetto.

Si richiamano per brevità alcune sentenze che nello specifico confermano le nostre considerazioni.

Per il **Consiglio di Stato** la progettazione delle opere cimiteriali è esclusivo appannaggio degli ingegneri.

Nella sentenza 22 maggio 2000 n. 2938 della IV Sezione, il **Consiglio di Stato** stabilisce che:"

E' pacifico nella giurisprudenza di questo Consiglio che la progettazione delle opere viarie, idrauliche ed igieniche, che non siano strettamente connesse con i singoli fabbricati, sia di pertinenza degli ingegneri (cfr. sez. V, 6 aprile 1998, n. 416; sez. IV, 19 febbraio 1990, n. 92; sez. III, 11 dicembre 1984, n. 1538).

Tale regola discende dall'interpretazione letterale, sistematica e teleologica degli artt. 51, 52 e 54 del r.d. 23 ottobre 1925, n. 2537 - approvazione del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto - che riservano alla competenza comune di architetti ed ingegneri le sole opere di edilizia civile; mentre attribuiscono alla competenza generale degli ingegneri, quelle concernenti: le costruzioni stradali, le opere igienico sanitarie (depuratori, acquedotti, fognatura e simili), gli impianti elettrici, le opere idrauliche, le operazioni di estimo, estrazione di materiali, le opere industriali"

....

"Resta da stabilire se la progettazione di opere cimiteriali integri o meno la nozione di opera igienico-sanitaria.

Al quesito va data senz'altro risposta positiva, giusta le convergenti indicazioni provenienti dal complesso della normativa di settore."

Per il **Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana** la progettazione delle opere cimiteriali è esclusivo appannaggio degli ingegneri.

Nella sentenza n. 37/2014 depositata il 31 gennaio 2013, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana riguardante la esclusione da una gara di un ATI per aver affidato ad un architetto capogruppo la redazione del progetto preliminare e le successive fasi di progettazione architettonica generale di un nuovo cimitero, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, richiamando la decisione IV Sez. n. 2938/2000 del Consiglio di Stato, ha ribadito che **“la progettazione delle opere cimiteriali è esclusivo appannaggio degli ingegneri trattandosi di opera igienico sanitaria, ferma restando la concorrente competenza degli architetti alla progettazione degli elementi che presentino rilevanti caratteri artistici e monumentali”**.

La progettazione generale dell'opera, precisano i giudici siciliani, **“spetta all'ingegnere al quale può aggiungersi per singoli progetti edilizi aventi caratteristiche artistiche o monumentali l'architetto, essendo invece escluso che l'architetto possa progettare l'intero piano, demandando all'ingegnere la cura di specifici elementi tecnico - infrastrutturali (fognature, condotti ect.)”**.

Per il **TAR Veneto** le opere cimiteriali sono di esclusiva competenza degli ingegneri. Le opere cimiteriali sono di esclusiva competenza degli ingegneri: a ricordarlo è il Tribunale Amministrativo del Veneto con la **Sentenza 30/04/2013 n. 633/2013** che accoglie un ricorso dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Verona.

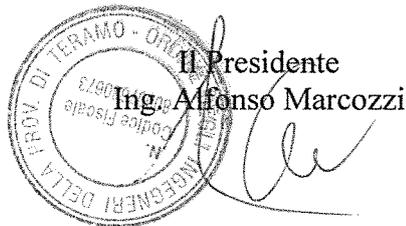
La sentenza si fonda sulle prescrizioni del RD 1306/1912 che definisce le opere cimiteriali come opere di pubblica igiene la cui progettazione è di pertinenza esclusiva degli ingegneri.

Sulla scorta delle risultanze testé citate si chiede, ai diversi soggetti in indirizzo, di attivare tutte le procedure necessarie al fine di verificare il rispetto delle norme in materia, se necessario annullare l'atto ed essere gentilmente informati.

Nel frattempo lo scrivente ordina in qualità di organismo di diritto pubblico a tutela della professione dell'Ingegnere chiede, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., la disponibilità di copie, anche in formato digitale, degli atti autorizzativi.

In attesa di risposta si porgono cordiali saluti.

Il Presidente
Ing. Alfonso Marcozzi



Team, bilancio in attivo e nuovo cda entro il mese

L'assemblea del 20 rinnoverà gli organi, Cantagalli non sarà più il presidente
L'amministratore Ranalli: dal 2015 arrivano sconti sulla bolletta dei rifiuti

► TERAMO

Con l'approvazione del bilancio decade il consiglio di amministrazione della Team, che è chiamata questo mese a rinnovare gli organi della parte pubblica (Comune e Mote per il 51%) e del socio privato (il custode giudiziario della procura di Catanzaro Andrea Bonifacio). L'assemblea dei soci è infatti chiamata a riunirsi il 20 giugno in prima convocazione per l'approvazione del bilancio, per la nomina del nuovo cda, dei componenti del collegio sindacale e dell'organo di revisione legale.

Il documento contabile non impensierisce la governance della municipalizzata, che consegna ai suoi successori un bilancio in attivo, seppure di qual-

che decina di migliaia di euro. «Un virtuosismo apprezzabile», commenta l'amministratore delegato Luca Ranalli, «dal momento che nel panorama delle municipalizzate non sono molte le società in attivo e visto che la nostra attività di concentra sulla raccolta, ovvero un'attività di gran lunga meno remunerativa rispetto a trattamento e smaltimento. Un bilancio in attivo che oltre a rendere la Team competitiva nella partecipazione alle gare», prosegue Ranalli, «consegna anche un quadro di ottimismo frutto della ridotta esposizione bancaria della Team e di una solvibilità nei pagamenti ai fornitori che non va oltre i 90-120 giorni». Ma i frutti del lavoro di concertazione che la Team ha avviato con i partner industriali si vedranno concre-

tamente, secondo Ranalli, già nelle tariffe della Tia del 2015. Le cartelle dei contribuenti teramani saranno alleggerite infatti di una riduzione di circa 11 euro a tonnellata che la Deco, titolare della discarica di Casoni, ha applicato alla Team sul conferimento dell'indifferenziato.

Intanto per quel che riguarda la governance è dato per certo l'addio del presidente uscente Fernando Cantagalli, che non è intenzionato a riproporsi alla guida della municipalizzata. Pertanto la parte pubblica, dunque il nuovo sindaco che verrà indicato dal ballottaggio, sarà chiamato il 20 giugno insieme al Mote (o nella seconda convocazione del 27 giugno) a indicare i suoi tre consiglieri del cda. Gli uscenti, oltre a Cantagalli, sono

Corrado De Iulius e Carlo Taraschi, già dimessosi. La procura di Catanzaro in rappresentanza del socio privato, poichè ha provveduto a nominare i suoi due rappresentanti appena sei mesi fa, confermerà con ogni probabilità Ranalli, che è anche amministratore delegato, e Stefano Arpano.

Intanto dall'ultimo cda è stato dato il via libera all'impianto di cremazione progettato dall'architetto Alejandro Bozzi. Si tratta del primo in Abruzzo e dovrebbe nascere a Cartecchio sul lato sud, tra le mura del cimitero monumentale e la superstrada. Il costo dell'impianto, che andrà in gara prima della pausa estiva, si aggira sui due milioni e mezzo di euro.

Marianna De Troia

